



Istituto Comprensivo Statale

Istituto Comprensivo "S.Orso" | Via Divisione Carpazi,b30 - 61032 FANO (PU)

C. M. PSIC843009 | C. F. 90055960414

Tel. 0721 865155 | sito: www.santorsofano.edu.it

Mail: psic843009@istruzione.it | pec: psic843009@pec.istruzione.it

Prot. n. *Luogo e data* - VEDI SEGNATURA

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c. AL DSGA

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015 - Aggiornamento a.s. 2025/26

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSA

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi "Legge"), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 1, commi 12-17, della medesima Legge:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi "PTOF");
2. il PTOF è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
3. il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano è pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola, quale principale strumento di comunicazione tra l'istituzione scolastica e le famiglie;

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", in attuazione della delega prevista dall'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183, che aggiornano i riferimenti metodologici e gli indicatori nazionali di competenza, in coerenza con il Profilo delle competenze dello studente e con gli obiettivi dell'Agenda 2030;



VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, che orienta le azioni delle istituzioni scolastiche verso la transizione digitale e verde, l'innovazione metodologica e il rafforzamento delle competenze di cittadinanza;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola", nell'ambito del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 196, attuativo della direttiva (UE) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, di adozione delle Linee guida per l'orientamento, finalizzate a rafforzare la dimensione orientativa del curricolo e le competenze trasversali di cittadinanza;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, recante l'adozione dei modelli nazionali di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70, che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71, e le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota MIM prot. n. 39343 del 27 settembre 2024, avente ad oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa)", con cui si forniscono istruzioni per la predisposizione del nuovo triennio 2025-2028 e si stabilisce che ottobre costituisce termine ordinatorio per la redazione del PTOF, con possibilità di pubblicazione fino all'inizio della fase delle iscrizioni;

TENUTO CONTO che la suddetta Nota prevede l'attivazione, in ambiente SIDI, di una nuova sezione dedicata all'internazionalizzazione delle istituzioni scolastiche, da implementare nel PTOF 2025-2028;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati", che introduce rilevanti innovazioni nei processi valutativi e formativi;

TENUTO CONTO che la citata Legge 150/2024 prevede:

- nella scuola primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti mediante giudizi sintetici correlati ai livelli di apprendimento raggiunti;
- nella scuola secondaria di I grado, la valutazione del comportamento espressa in decimi, con la non ammissione alla classe successiva o all'esame in caso di voto inferiore a sei decimi;
- nella scuola secondaria di II grado, la conferma della valutazione in decimi con l'introduzione di un elaborato critico in materia di cittadinanza per gli studenti con voto di condotta pari a sei decimi;



Istituto Comprensivo Statale

Istituto Comprensivo "S.Orso" | Via Divisione Carpazi,b30 - 61032 FANO (PU)

C. M. PSIC843009 | C. F. 90055960414

Tel. 0721 865155 | sito: www.santorsofano.edu.it

Mail: psic843009@istruzione.it | pec: psic843009@pec.istruzione.it

TENUTO CONTO che, ai sensi della medesima Legge, sono in corso di emanazione:

- il Regolamento di modifica del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione del comportamento nel secondo ciclo di istruzione;
- la nuova Ordinanza ministeriale sulla definizione delle modalità di valutazione periodica e finale per la scuola primaria;

CONSIDERATA la necessità di aggiornare e implementare il PTOF 2025-2028:

- con riferimento ai nuovi criteri di valutazione e di comportamento previsti dalla Legge n. 150/2024;
- con l'inserimento della sezione sull'internazionalizzazione;
- con l'adeguamento ai nuovi indicatori di Educazione civica e ai traguardi di competenza collegati all'Agenda 2030;
- con il raccordo sistematico tra RAV, Piano di Miglioramento e PTOF;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali, dalle realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio, nonché dagli organismi della comunità scolastica e dalle associazioni dei genitori;

CONSIDERATO che il presente atto di indirizzo potrà essere ulteriormente integrato con successivo provvedimento, qualora vengano pubblicati i decreti attuativi o le ordinanze ministeriali previsti dalla normativa vigente.

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Con un orizzonte triennale, Il PTOF, il RAV e il Piano di miglioramento dovranno essere aggiornati sulla base del nuovo assetto dell'Istituzione scolastica a seguito del dimensionamento. A tal fine è necessario:
 - **Analisi dei dati attuali:** Raccogliere e analizzare i dati relativi alla situazione attuale della scuola, inclusi gli indicatori di rendimento da definire con una delegazione del collegio docenti ravvisabile nella commissione PTOF, i collaboratori del DS e il DSGA.

- **Coinvolgimento della comunità:** È fondamentale continuare a coinvolgere il personale docente, le famiglie e gli studenti nel processo di revisione, in modo da raccogliere feedback e suggerimenti.
- **Definizione di obiettivi:** Stabilire, anche in prospettiva, obiettivi chiari e misurabili che rispondano alle esigenze della scuola e degli studenti, in linea con la nuova struttura.
- **Aggiornamento dei documenti:** Integrare le informazioni raccolte e gli obiettivi definiti nei documenti esistenti, assicurandosi che siano coerenti tra loro.
- **In-Formazione e supporto:** Fornire in-formazione al personale sulle nuove procedure e sui cambiamenti apportati ai documenti.
- **Monitoraggio e valutazione:** Stabilire modalità di monitoraggio e valutazione per garantire che gli obiettivi vengano raggiunti e per apportare eventuali modifiche in corso d'opera.

3. Nell'attuazione del Piano, definire puntualmente attività e modalità di lavoro in rete con le iniziative, le proposte e gli interventi che provengono dall'ente locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori come di seguito sintetizzati, salvo ulteriori iniziative ad integrazione:

In relazione all'ente Locale:

- **la Refezione Scolastica:** Le mense di Fano sono riconosciute a livello nazionale per la qualità e sostenibilità dei pasti. Il 65% dei prodotti utilizzati è biologico e a filiera corta. Inoltre, l'amministrazione è impegnata nella sensibilizzazione contro lo spreco alimentare e nell'incremento della partecipazione dei genitori attraverso i comitati mensa
- Il laboratorio "**Città delle bambine e dei bambini**" che si propone di coinvolgere attivamente gli studenti nella vita cittadina, promuovendo un approccio educativo che li rende protagonisti delle dinamiche sociali e urbane. Attraverso attività pratiche e interattive, i bambini esplorano temi come la sostenibilità, la partecipazione civica, e la progettazione dello spazio pubblico, sviluppando una consapevolezza critica rispetto ai luoghi in cui vivono.
- **l'Edilizia Scolastica**, che comprende ad oggi 8 plessi scolastici, vede nel Comune il principale interlocutore. Un tema di crescente rilevanza è la denatalità con un impatto significativo sull'organizzazione e l'utilizzo degli spazi scolastici. In tale contesto, la rimodulazione degli spazi, affrontata attraverso una programmazione longitudinale e di rete, cerca di rispondere in modo flessibile e sostenibile alle trasformazioni demografiche e ai nuovi bisogni educativi. Va colta l'opportunità di creare laboratori diffusi, sia all'interno che all'esterno degli edifici, favorendo un ambiente di apprendimento funzionale, aperto e integrato con il territorio. Questo approccio assume particolare rilevanza alla luce dell'investimento in corso per la nuova scuola Secondaria di I Grado, istituita con il dimensionamento scolastico del 1° settembre 2024.

In relazione all'associazionismo:

- Mantenere attive e potenziare le convenzioni e le reti formali e informali con l'attività associativa della città, coinvolgendo in particolare i **CONSIGLI DI QUARTIERE** di Sant'Orso, Bellocchi, Cuccurano, Carrara, Falcinetto e Rosciano, e le **parrocchie locali**, per realizzare

interventi in continuità con la scuola. Tali iniziative saranno orientate all'inclusione sociale, allo sport e alla cultura, creando sinergie che favoriscono la partecipazione attiva della comunità e il benessere dei bambini e delle famiglie. Sarà necessario individuare delle figure di riferimento all'interno del corpo docente.

In relazione all'ATS di Fano e Pesaro e ai Servizi Sociali comunali:

- sviluppare la continuità di interventi in rete con i suddetti interlocutori al fine di promuovere il benessere sociale, con particolare attenzione alla tutela delle fasce più vulnerabili. Come ad esempio il programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per Prevenire l'Istituzionalizzazione), i **Servizi per la disabilità e i servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione** degli alunni.
- Sviluppare le progettualità della "**Rete delle Scuole che Promuovono Salute**" che supporta istituti di ogni ordine e grado nell'implementazione di iniziative integrate per incentivare stili di vita salutari, come l'educazione all'alimentazione corretta, la prevenzione del bullismo e il benessere mentale.
- sviluppare **la convenzione** l'Ambito Territoriale Sociale n.6 del Comune di Fano finalizzata all'inserimento dei **tirocini sociali**: percorsi formativi per l'inclusione sociale e lavorativa.

In relazione alle attività di Tirocinio dei docenti:

- particolare attenzione alla convenzione con l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo nell'ambito del corso di Scienze della Formazione Primaria. Tali esperienze coniugano la teoria e la pratica, permettendo ai tirocinanti di acquisire competenze utili per l'inserimento professionale
- verificare l'opportunità di estendere convenzioni con altre università

In relazione ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

- Potenziare le reti e gli accordi con gli istituti Superiori del territorio

In relazione ai Percorsi di formazione e Progettualità mirate in rete con la rete di Ambito degli Istituti Scolastici e con altri istituti o Enti anche nell'ottica della Internazionalizzazione.

4. Nel definire le attività per il **recupero e il potenziamento**, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, al fine di garantire un percorso di apprendimento solido e continuo, in particolare è fondamentale individuare le aree di difficoltà degli studenti per pianificare interventi mirati, valutare i progressi rispetto agli anni precedenti per consolidare i risultati e confrontare i dati con le medie nazionali per individuare ambiti di miglioramento. Occorre anche analizzare eventuali disparità tra classi o gruppi e dare priorità al recupero delle competenze di base, come la comprensione del testo e il pensiero logico-matematico, fondamentali per il successo formativo.
5. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge 107/2015:

☒ commi 1-4 e 14 (finalità della legge e compiti delle scuole):

Nel rispetto del comma 14, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta il Documento fondamentale che definisce l'identità culturale e progettuale della scuola. Include progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, in coerenza con obiettivi nazionali e adattato al contesto culturale, sociale ed economico locale ed è rivedibile annualmente.

Fra i Contenuti principali, il **Fabbisogno docenti** (Posti comuni, sostegno e potenziamento dell'offerta formativa), dell'**Organico ATA** (Personale amministrativo, tecnico e ausiliario), delle **Infrastrutture e attrezzature**, materiali e spazi e **Piani di miglioramento**, In linea con il regolamento sulla valutazione della scuola (DPR 80/2013).

Nel **Processo di elaborazione**, il **Collegio dei docenti** elabora il piano sulla base degli indirizzi definiti dal dirigente scolastico e il **Consiglio d'Istituto lo approva**. Il **dirigente scolastico** promuove rapporti con enti locali, associazioni di genitori e coordina il coinvolgimento delle realtà territoriali istituzionali, culturali, sociali ed economiche e individua figure di riferimento nel corpo docente.

In linea con **commi 1 e 2**, che sottolineano l'importanza di una **scuola inclusiva e innovativa**, le azioni della scuola sono finalizzate a combattere la **dispersione scolastica**, a partire dalla prima **infanzia**, attraverso lo **sviluppo e il consolidamento delle competenze fondamentali**, la **promozione del benessere** degli alunni/studenti, anche creando **ambienti di apprendimento accoglienti** che favoriscono lo star bene a scuola e supportino la **crescita personale e relazionale**. Si punta inoltre a **ridurre le disuguaglianze socio-culturali e territoriali**, a promuovere **una scuola aperta e partecipativa**, e a garantire a tutti il **diritto allo studio e pari opportunità** di successo formativo e istruzione permanente.

La programmazione triennale dell'offerta formativa è dunque progettata **all'apertura della scuola alla comunità locale**, coinvolgendo istituzioni e realtà del territorio, **promuovendo la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e organizzandosi in modo flessibile ed efficiente**, sulla base alla disponibilità delle risorse e delle strutture.

Nel **rispetto dei limiti stabiliti dalla dotazione organica dell'autonomia**, nonché dalle risorse disponibili, inclusi il personale amministrativo, tecnico e ausiliario e le risorse strumentali e finanziarie (**Comma 4**), si pone in evidenza il valore dell'autonomia didattica e organizzativa, (DPR n. 275/1999), in particolare (**comma 3**):

- a) L'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, comprese le attività e gli insegnamenti interdisciplinari;
- b) Il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenendo conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) La programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e delle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

☒ commi 5-7 (**fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari**):

I commi 5-7 dell'articolo 1 della Legge stabiliscono disposizioni fondamentali per garantire un'adeguata dotazione di risorse materiali e di personale, e per definire i principali obiettivi formativi, allo scopo di potenziare l'offerta educativa e rispondere alle necessità delle scuole.

Comma 5: Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Negli ultimi anni, anche in virtù degli investimenti effettuati grazie ai finanziamenti europei, in particolare attraverso i fondi PON (FESR) e PNRR, l'Istituto ha acquisito attrezzature e tecnologie avanzate per supportare la didattica e l'innovazione educativa. Questi acquisti, che includono MONITOR digitali, tablet, PC, serre digitali, attrezzature per attività sensoriali e arredi per gli spazi esterni nelle scuole dell'infanzia, ausili per bambini con BES (Bisogni Educativi Speciali). Tuttavia, per garantire il massimo utilizzo di queste risorse e renderle pienamente efficaci, è necessario implementare un piano di utilizzo strategico, sostenibile e **SISTEMICO**. Tale piano include la formazione continua dei docenti, nonché l'integrazione di queste attrezzature nelle attività didattiche quotidiane. Inoltre, deve essere previsto un piano di manutenzione regolare e mirato. In parallelo, si dovrà monitorare costantemente l'efficacia delle risorse impiegate, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle attrezzature esistenti e assicurare che i finanziamenti continuino a produrre i risultati desiderati a lungo termine.

In relazione al piano di sviluppo delle attrezzature, spazi, materiali e tecnologie si pongono in evidenza le seguenti aree di intervento, salvo ulteriori e successive integrazioni:

Laboratori e Attrezzature STEM, per l'educazione ambientale e sostenibilità:

- Strumenti per laboratori scientifici, kit di robotica, stampanti 3D, laboratori di coding, e altre risorse tecnologiche destinate a stimolare l'apprendimento delle discipline STEM.
- Kit di giardinaggio scolastico e attrezzature per la coltivazione di orti didattici, che favoriscono l'apprendimento pratico sulla sostenibilità.
- Strumenti per monitorare parametri ambientali, come stazioni meteo scolastiche, che possono essere utilizzati per insegnamenti pratici in scienze naturali e geografia, nonché di ulteriori sensori digitali da implementare nelle serre didattiche.

Attrezzature per BES: Strumenti come dispositivi di supporto (ad esempio tablet, software educativi, audiolibri, tastiere adattate) e materiali didattici speciali, ma anche allestimenti di aree morbide e ambienti accoglienti ed adeguati a bisogni educativi speciali. Questi strumenti sono essenziali per favorire l'inclusione scolastica e per garantire pari opportunità a tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro difficoltà.

Strumenti per attività musicali/teatrali e artistiche: Fondi dedicati possono essere destinati all'acquisto di strumenti musicali, materiali per l'arte e laboratori creativi, in risposta alle richieste provenienti da alunni e famiglie, contribuendo a un'offerta educativa diversificata, anche alla luce dell'offerta formativa laboratoriale pomeridiana.

Attrezzature sportive: In base alle esigenze degli studenti, il piano può prevedere l'acquisto di attrezzature per le attività sportive, come palloni, reti, attrezzi per la ginnastica, ecc., finanziabili tramite bandi locali o nazionali. Questo tipo di investimento risponde alle necessità di una didattica motoria e sportiva più inclusiva, votata al benessere psico-fisico.

Attrezzature tecnologiche: Come Monitor digitali nei plessi scolastici ancora privi, laboratori informatici mobili, ma anche corner con pc portatili in linea con quanto già realizzato con i finanziamenti PNRR - Classroom.

Attrezzature per l'apprendimento basato sul gioco: Materiale ludico educativo per insegnare ai bambini concetti matematici, scientifici e linguistici, attraverso il gioco e la manipolazione (ad esempio, kit di giochi didattici STEM). Uso di giochi educativi digitali e/o analogici, come gli scacchi o giochi di ruolo da inserire in diversi ambienti scolastici, compresi gli spazi comuni interni o esterni agli edifici.

Arredi per gli spazi esterni: Questi includono giochi didattici, attrezzature per il movimento e la socializzazione, come altalene, scivoli, percorsi motori e altre strutture che favoriscono l'interazione e lo sviluppo motorio dei bambini/studenti e degli studenti. L'ambiente esterno deve essere progettato in modo da integrare l'apprendimento e il gioco, garantendo anche la sicurezza e il benessere dei bambini e degli studenti.

Un altro elemento fondamentale per il benessere e la qualità dell'ambiente scolastico è l'**infrastruttura verde**: L'area esterna, oltre a essere dotata di giochi e strutture, dovrà essere progettata con spazi verdi, come giardini, orti scolastici o aree per l'educazione ambientale, che possano servire come strumento educativo per insegnare ai bambini/studenti il rispetto per la natura e l'importanza della sostenibilità. L'infrastruttura verde dovrà essere anche un luogo di relax, dove gli studenti possano trascorrere del tempo all'aperto, favorendo la socializzazione e il benessere psicofisico.

Attrezzature e materiali per **biblioteche diffuse**, ossia un sistema che prevede l'integrazione dei libri e dei materiali di lettura all'interno degli spazi scolastici, anche all'aperto, coinvolgendo vari ambienti della scuola, inclusi i cortili e gli spazi comuni. L'idea è quella di promuovere la lettura e la cultura in modo accessibile e coinvolgente per tutti gli studenti, rendendo la lettura un'attività condivisa e dinamica che si integra con le attività didattiche quotidiane.

Comma 6: Fabbisogno dell'organico dell'autonomia, in relazione alla dotazione assegnata dagli uffici scolastici.

1. **Organico Docente:** L'organico docente sarà dimensionato sulla base delle iscrizioni, dei bisogni educativi degli studenti e degli obiettivi formativi stabiliti nel PTOF. Si terrà conto delle linee guida del comma 2 dell'articolo 1 della Legge 107/2015, che prevede l'uso delle risorse umane per migliorare i risultati educativi e la qualità dell'insegnamento, attraverso

la possibilità di utilizzare l'organico dell'autonomia in modo flessibile. Ciò include il potenziamento di aree di competenza in linea con le indicazioni nazionali e l'implementazione di attività di recupero per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES).

2. Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia (art. 1, comma 2, Legge 107/2015):

L'organico dell'autonomia può essere utilizzato per:

- Potenziare l'offerta formativa e l'attività didattica in orari aggiuntivi, al fine di rispondere alle esigenze specifiche degli studenti.
- Riorganizzare le attività scolastiche in modo flessibile, prevedendo attività laboratoriale e di supporto mirato.
- Realizzare progetti interdisciplinari o specifiche iniziative educative che favoriscano lo sviluppo delle competenze trasversali (ad esempio, competenze digitali, cittadinanza attiva, ecc.).
- Adattare l'organizzazione alle necessità dei gruppi di studenti (es. corsi di recupero, moduli integrativi per particolari necessità formative).

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano e tenuto conto del nuovo assetto dell'istituzione scolastica a seguito del dimensionamento. Nel definire l'assegnazione dei di posti/ora dell'organico di potenziamento, si farà esplicito riferimento a progettualità e organizzazione sintetizzabili in:

1. **Progetti per il potenziamento delle competenze:** in relazione soprattutto al Piano di Miglioramento, per i quali si rende necessario fare riferimento a docenti qualificati nelle aree di intervento individuate;
2. **Supporto alle attività di inclusione:** nella necessità di supportare al meglio gli interventi in favore di studenti con BES o disabilità e le loro famiglie, mediante un'unità dedicata di personale di sostegno per garantire un supporto efficace;
3. **Gestione del potenziamento nell'organico dell'autonomia:** la gestione delle risorse di potenziamento terrà conto delle **figure presenti nei team docenti**, al fine di sostenere le **compresenze necessarie alla didattica laboratoriale** e di promuovere modalità di insegnamento attive e cooperative.

Tale gestione sarà altresì orientata – come previsto dalla **Legge 13 luglio 2015, n. 107** – a garantire la **copertura delle necessarie sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi**, assicurando la continuità dei percorsi formativi e la regolare organizzazione del servizio scolastico.

Nel calcolo del fabbisogno e nell'assegnazione dei posti di potenziamento, sarà mantenuta **una quota oraria dell'organico dell'autonomia destinata alle supplenze brevi**, in modo da prevedere un margine di flessibilità utile a coprire tempestivamente eventuali assenze e a **garantire la continuità didattica** senza ricorrere con frequenza a supplenze esterne.

Nell'ambito dei posti di potenziamento sono previsti, se assegnati, uno o due posti di semiesoneri dei collaboratori, lasciando maggiore disponibilità al dirigente per dedicarsi a funzioni amministrative e di supervisione didattica.

Nel contesto organizzativo della scuola, è necessario includere le figure del **coordinatore di plesso** e del **coordinatore di classe e/o interclasse e intersezione** per definire chiaramente le rispettive funzioni. Queste figure svolgono un ruolo chiave per il coordinamento e la gestione delle attività didattiche e organizzative.

L'attribuzione di questi incarichi rientra nelle competenze esclusive del dirigente scolastico, come indicato all'articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che garantisce al dirigente autonomia nella gestione e assegnazione degli incarichi funzionali alle necessità organizzative e didattiche dell'istituto.

3. Organico ATA (Amministrativo, Tecnico, Ausiliario): Per l'organico ATA, in particolare per i collaboratori scolastici, si pone in evidenza una carenza di risorse che limita l'efficienza e l'efficacia delle attività scolastiche. La distribuzione degli 8 plessi scolastici comporta diverse criticità, soprattutto in relazione alla gestione di orari e risorse. Con tempi scolastici prolungati e la necessità di un supporto continuo in ogni plesso, la carenza di collaboratori scolastici rende difficile una gestione ottimale. La distanza tra i plessi e le risorse limitate impongono una distribuzione del personale che spesso non riesce a garantire una copertura adeguata in tutte le strutture.

L'utilizzo dell'organico dell'autonomia sarà gestito in base alle reali necessità formative della scuola e in stretta collaborazione con il collegio dei docenti e gli organi collegiali competenti. L'istituto adotterà misure per monitorare l'efficacia degli interventi, adattando continuamente le risorse in base ai risultati ottenuti. Inoltre, tutte le azioni saranno attuate nel rispetto della dotazione organica prevista dalla normativa e delle risorse finanziarie disponibili.

Comma 7: Potenziamento dell'offerta formativa

Per recepire le priorità del comma 7 dell'articolo 1 della Legge all'interno del Piano, è essenziale valutare quali di queste siano più rilevanti per il contesto specifico della scuola, anche in relazione alle aree di miglioramento individuate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) dell'istituto.

Il Piano dovrà quindi integrare le priorità del comma 7 con le aree di intervento indicate nel RAV, per un approccio educativo che risponda sia agli obiettivi normativi sia alle esigenze reali dell'istituto.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:**Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare attenzione alla lingua italiana e alla lingua inglese, nonché promozione di percorsi di **alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua**

seconda attraverso corsi e laboratori rivolti agli studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;

1. **Potenziamento delle discipline motorie** e promozione di **comportamenti ispirati a stili di vita sani**, con particolare riferimento all'alimentazione consapevole, all'attività fisica e alla pratica sportiva;
2. **Sviluppo e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**, con attenzione specifica alle **discipline STEM** e alla diffusione di comportamenti responsabili fondati sulla conoscenza e sul rispetto dell'ambiente, in coerenza con i **goal dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**;
3. **Potenziamento delle metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio, per favorire l'apprendimento attivo e le pari opportunità;
4. **Sviluppo del curricolo digitale**, attraverso l'integrazione delle competenze digitali trasversali nei diversi ambiti disciplinari e la promozione di un uso consapevole e critico delle tecnologie;
5. **Rafforzamento delle azioni di Educazione civica**, finalizzate alla crescita del senso di responsabilità, alla partecipazione attiva e alla costruzione di una cittadinanza consapevole e solidale.
6. **Sviluppo e potenziamento dell'offerta formativa extracurricolare e laboratoriale**

¶ **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

Per attuare quanto indicato nei commi 10 e 12, si avviano:

1. **Iniziative di formazione per studenti della secondaria di primo grado sulle tecniche di primo soccorso**: queste attività, rivolte agli studenti, sono destinate a promuovere competenze di base in situazioni di emergenza.
2. **Attività formative per il personale scolastico (docenti, amministrativi, tecnici e ausiliari)**: Nella necessità di prevedere un piano di formazione continuo, in linea con le priorità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), si individuano le seguenti aree di intervento:
 - **Formazione sulle competenze digitali** per il personale docente e amministrativo;
 - **Potenziamento STEM** (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica): laboratori di didattica per le materie scientifiche e tecnologiche e percorsi STEM finalizzati a favorire la partecipazione femminile;
 - **Competenze linguistiche**: potenziamento delle competenze in lingua inglese e dell'italiano per stranieri; metodologie per l'insegnamento CLIL (Content and Language Integrated Learning);

- **Competenze disciplinari e metodologiche**, con particolare riferimento agli approcci laboratoriali, esperienziali e innovativi;
- **Valutazione, autovalutazione e progettazione didattica**: tecniche per la valutazione formativa e sommativa e per la progettazione per competenze;
- **Competenze relazionali e psicopedagogiche**: gestione del gruppo classe e delle dinamiche relazionali fra docenti, studenti e famiglie; strategie di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo; sviluppo delle competenze emotive, comunicative e di ascolto attivo;
- **Formazione specifica per l'inclusione** degli studenti con BES e disabilità, rivolta sia ai docenti sia al personale di supporto, compresi i collaboratori scolastici;
- **Formazione sulle neuroscienze e sugli apporti delle scienze cognitive alla didattica**, finalizzata a favorire nei docenti una maggiore consapevolezza dei processi di apprendimento, memoria e attenzione, e a promuovere pratiche educative basate su evidenze scientifiche;
- **Sessioni di sicurezza e gestione delle emergenze** per tutto il personale, comprendenti tecniche di primo soccorso, antincendio e prevenzione degli infortuni, nonché tutti gli altri obblighi formativi previsti dal D. Lgs. 81/2008.

Infine, anche se non direttamente destinate al personale, è bene progettare proposte formative rivolte alle famiglie sulle tematiche che includono iniziative mirate a migliorare il dialogo scuola-famiglia, sensibilizzare sui temi educativi e supportare i genitori nel loro ruolo di sostegno all'istruzione dei figli

In generale, le proposte formative rivolte alle famiglie e al personale scolastico si articolano in una gamma di modalità diversificate per rispondere alle esigenze di informazione, confronto e apprendimento attivo, fra queste:

- *Seminari e incontri tematici*
- *Laboratori pratici*
- *Workshop intensivi*
- *Webinar e formazione online*
- *Tavole rotonde e dibattiti*
- *Sportelli di ascolto o coaching personalizzato*
- *Moduli formativi e corsi strutturati*
- *Eventi esperienziali*
- *Gruppi di auto-aiuto o discussione*
- *Materiali e-learning e piattaforme digitali*
- *Conferenze e incontri con testimonial*
- *Attività outdoor o esperienze sul campo*
- *Formazione blended*

□ commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

Per rispondere alle disposizioni dei commi 15 e 16, che riguardano **l'educazione alle pari opportunità e la prevenzione della violenza di genere**, il Piano deve includere iniziative mirate a sensibilizzare su questi temi, favorendo un ambiente scolastico inclusivo e rispettoso delle diversità. Fra queste, attività educative che promuovano l'uguaglianza di genere e il rispetto reciproco.

Ad esempio:

- **Progetti e laboratori** incentrati anche sul superamento degli stereotipi di genere e sulla valorizzazione delle differenze, ad esempio la promozione delle discipline STEM
- **Incontri informativi** al personale e alle famiglie

□ comma 20 (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

Il comma 20 della normativa sull'**insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria** sottolinea l'importanza di introdurre e rafforzare l'uso della lingua inglese come parte integrante del curriculum. Questo obiettivo mira a sviluppare le competenze linguistiche degli studenti fin dai primi anni di formazione, considerando l'inglese come lingua fondamentale nella comunicazione globale e nella formazione culturale.

Le iniziative che possono essere incluse per attuare questo comma possono comprendere:

1. **Curriculum strutturato di inglese:** L'insegnamento deve essere programmato in modo progressivo e coerente, includendo attività ludiche e interattive che stimolino l'interesse degli studenti e facilitino l'apprendimento della lingua.
2. **Formazione continua per i docenti:** è cruciale fornire opportunità di formazione ai docenti di lingua inglese, per garantire che siano aggiornati sulle metodologie didattiche più efficaci e sull'uso delle risorse didattiche moderne.
3. **Progetti e attività extrascolastiche:** L'organizzazione di attività come laboratori teatrali, scambi linguistici e corsi di conversazione può incentivare gli studenti a utilizzare l'inglese in contesti pratici e autentici.
4. **Integrazione con altre discipline:** L'insegnamento dell'inglese dovrebbe essere trasversale, collegandosi con altre aree del curriculum, come la musica, l'arte e la scienza, per rendere l'apprendimento più significativo e stimolante.

5. **Uso di risorse digitali:** L'adozione di strumenti digitali, come app e piattaforme online, può rendere l'insegnamento dell'inglese più interattivo e accessibile, soprattutto in un contesto di apprendimento ibrido o a distanza.
6. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del **Piano dell'inclusione** di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66:

L'inclusione scolastica, in conformità all'art. 8 del D.lgs. 66/2017, richiede che le istituzioni scolastiche adottino annualmente il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI). Tale documento costituisce uno strumento essenziale di programmazione per garantire un ambiente scolastico accogliente e accessibile, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali (BES), disabilità o difficoltà di apprendimento.

Caratteristiche principali del Piano dell'inclusione :

1. **Analisi del contesto scolastico:**
 - Valutazione delle risorse disponibili, delle criticità e delle necessità specifiche dell'istituto, con individuazione delle aree prioritarie di intervento.
2. **Definizione degli obiettivi di inclusione:**
 - Individuazione di obiettivi specifici per promuovere l'inclusione, attraverso una collaborazione attiva con enti esterni (es. servizi sanitari, sociali, ecc.) e con le famiglie.
3. **Progettazione degli interventi:**
 - Pianificazione di attività, strumenti e risorse, come il supporto dei docenti di sostegno o l'utilizzo di tecnologie assistive, per rispondere ai bisogni educativi degli alunni.
4. **Formazione del personale scolastico:**
 - Promozione di percorsi di formazione e aggiornamento per il personale, incentrati sulle metodologie didattiche inclusive e sui temi dell'inclusione.
5. **Monitoraggio e verifica:**
 - Implementazione di un sistema di monitoraggio per valutare l'efficacia degli interventi e, se necessario, apportare le dovute modifiche.

La redazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del PAI rappresentano un impegno prioritario della scuola per garantire un'educazione di qualità e rispondere con efficacia alle esigenze di ogni studente, in particolare di chi necessita di un sostegno specifico.

Si invita il Collegio dei Docenti a collaborare attivamente nella predisposizione del PAI, contribuendo con proposte, riflessioni e iniziative che possano favorire un processo inclusivo efficace e condiviso.

7. Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria** di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234:**

L'introduzione dell'educazione motoria nelle classi IV e V della scuola primaria mira a promuovere il benessere fisico, lo sviluppo motorio e valori educativi come la socializzazione, l'inclusione e uno stile di vita sano. L'insegnamento, affidato a docenti specializzati in scienze motorie, è inserito stabilmente nel curricolo con un monte ore settimanale (2 ore di norma, esteso a tutte le classi della primaria) dedicato e in linea con le indicazioni nazionali, favorendo uno sviluppo armonico delle abilità motorie e della consapevolezza corporea.

Accanto a questa innovazione, è stato realizzato un progetto di psicomotricità rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia e della primaria. Tale progetto prevede una routine giornaliera di 10 minuti focalizzata sugli schemi motori di base con l'obiettivo di consolidare non solo lo sviluppo fisico, ma anche l'apprendimento. Attraverso il movimento, infatti, i bambini rafforzano le capacità cognitive, migliorano la coordinazione e sviluppano l'autoregolazione emotiva, aspetti fondamentali per affrontare con successo le attività scolastiche.

L'intento è di rendere il progetto di psicomotricità un elemento stabile del curricolo di educazione motoria, continuando parallelamente la formazione dei docenti per garantire una didattica sempre più efficace e aggiornata.

Per garantire un'attuazione efficace di queste proposte, è fondamentale la collaborazione interdisciplinare tra docenti, l'adeguatezza di spazi e attrezzature, e il monitoraggio continuo degli apprendimenti, che saranno parte integrante della valutazione complessiva degli alunni. Si invita il Collegio a integrare queste attività nel piano didattico, valorizzandole come opportunità per una formazione completa degli studenti.

8. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il **processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione, la **mobilità internazionale degli studenti** (compatibilmente con le fasce di età) e del personale docente e non docente.**

La scuola attiva percorsi di educazione interculturale in collaborazione con enti esperti e prevede, inoltre, **attività formative per il personale scolastico sull'internazionalizzazione**, anche attraverso l'impiego di fondi del PNRR (D.M. 65/2023) e del programma Erasmus+.

Per quanto riguarda le progettualità europee, il **team Erasmus+** della scuola, attivo da anni nella pianificazione e realizzazione del programma, rappresenta una risorsa fondamentale per la promozione di esperienze formative e interculturali di alto valore educativo. Tra le priorità future, il team considera **l'accreditamento Erasmus+** un obiettivo strategico da perseguire. Per raggiungere questo traguardo, sarà necessario continuare a sviluppare un **curriculum ricco di esperienze**, consolidando le competenze acquisite attraverso partenariati europei, progetti condotti come capofila e iniziative innovative che favoriscano **inclusione, mobilità e scambio di buone pratiche**.

Dall'a.s. 2024/25 la scuola secondaria di primo grado avvia un **importante percorso di internazionalizzazione**, mirato a offrire agli studenti opportunità di crescita culturale e personale in un contesto sempre più globale. Grazie al programma Erasmus+ e alla partecipazione attiva sulla piattaforma eTwinning, gli alunni potranno **collaborare con coetanei di altri Paesi europei**, realizzando progetti interdisciplinari che sfruttano strumenti digitali e approcci innovativi, con ricadute dirette sulle esperienze di mobilità studentesca.

Queste attività, oltre a potenziare le competenze linguistiche, digitali e tecnologiche, favoriscono lo sviluppo di una **mentalità aperta e interculturale**, promuovendo valori come la tolleranza, l'inclusione e il rispetto delle diversità. Il progetto si propone di rafforzare nei ragazzi la consapevolezza dell'appartenenza europea e di prepararli a diventare **cittadini attivi e responsabili** in una società sempre più interconnessa, valorizzando al contempo le esperienze di **mobilità internazionale e scambio culturale** come strumenti formativi strategici.

9. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività scolastiche, ma anche dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene doveroso inserire i seguenti punti:

1. Al fine di articolare i contenitori progettuali e sviluppare azioni in modo coerente e integrato, si raccomanda di **favorire la continuità verticale**, per progettare percorsi che accompagnino gli alunni/studenti attraverso i diversi ordini di scuola, e la continuità orizzontale, in rete con il territorio, le famiglie e le realtà educative locali. In questo quadro, ogni attività didattica quotidiana, ogni laboratorio e progetto interdisciplinare devono essere valutati e orientati in funzione del **curricolo verticale**, in modo da garantire un percorso educativo coerente, progressivo e inclusivo, capace di sviluppare competenze solide e trasversali, in linea con le esigenze degli studenti e con gli obiettivi formativi della scuola.
2. **Criteri di inclusività e differenziazione didattica:** Strategie per favorire l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali (BES) o che richiedono interventi personalizzati.
3. **Valorizzazione delle competenze trasversali:** Integrazione di attività che sviluppano competenze come il problem solving, la collaborazione e la cittadinanza attiva, spesso attraverso progetti interdisciplinari o laboratori.
4. **Progetti di educazione interculturale:** Attività e laboratori volti a promuovere la consapevolezza interculturale, talvolta in collaborazione con enti esterni o tramite scambi culturali.
5. **In Termini di continuità ed opportunità tener conto delle attività extrascolastiche** come sport, arte, teatro, musica, e laboratori, concorsi e simili che completano la formazione scolastica, svolte spesso fuori dall'orario scolastico,

6. **Collaborazioni con enti esterni:** Modalità di collaborazione con enti, associazioni e istituzioni del territorio per ampliare le opportunità formative, ad esempio attraverso stage, percorsi di orientamento o attività di alternanza scuola-lavoro.
7. **Criteri di valutazione e monitoraggio:** definire Linee guida per monitorare e valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi, anche tenendo conto delle attività extrascolastiche.
8. **Criteri per la promozione della sostenibilità ambientale:** Linee guida per introdurre attività che sensibilizzano gli studenti verso la sostenibilità, come progetti di educazione ambientale, giornate ecologiche, o la riduzione dei consumi e sprechi all'interno della scuola.
9. **Educazione alla salute e al benessere:** Iniziative per promuovere stili di vita sani, che possono includere lezioni sull'alimentazione equilibrata, laboratori di educazione sessuale e affettiva, prevenzione del bullismo e della dipendenza da dispositivi digitali.
10. **Sviluppo delle competenze digitali:** Progetti per migliorare le abilità digitali, come corsi di coding, cybersecurity, e un uso responsabile dei media, in linea con l'Agenda Digitale Europea e il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).
11. **Criteri di educazione civica e alla cittadinanza globale:** Attività che favoriscono la consapevolezza civica e la cittadinanza globale, come approfondimenti su diritti umani, legalità, partecipazione civica, e il rispetto per le diversità culturali e sociali.
12. **Inclusione di attività artistiche e creative:** Linee guida per incoraggiare l'espressione artistica e creativa attraverso laboratori di arte, musica, teatro, scrittura creativa o artigianato, sostenendo anche talenti e inclinazioni personali.
13. **Organizzazione di momenti di ascolto e dialogo:** Criteri per stabilire spazi di ascolto (ad esempio, sportelli di consulenza psicologica o punti di ascolto per studenti e famiglie) per affrontare problematiche individuali e migliorare il clima scolastico.
14. **Orientamento scolastico e professionale:** Linee guida per orientare gli studenti verso le scelte future, con attività di orientamento che li aiutino a conoscere meglio le proprie capacità, interessi e potenzialità, facilitando così scelte consapevoli per la scuola superiore o il mondo del lavoro.
15. **Promozione delle lingue straniere e delle competenze multilinguistiche:** Criteri per potenziare lo studio delle lingue straniere attraverso corsi, scambi linguistici o l'utilizzo di tecnologie innovative per l'apprendimento linguistico.
16. **Criteri per l'uso delle nuove tecnologie e la sicurezza online:** Linee guida per l'uso delle tecnologie durante le attività didattiche e per educare gli studenti alla sicurezza online, alla protezione dei dati e all'etica digitale.
17. **Coinvolgimento delle famiglie:** Strategie per includere le famiglie nelle attività scolastiche e promuovere un rapporto di collaborazione costruttiva, ad esempio attraverso incontri informativi, laboratori congiunti, e la partecipazione ad eventi scolastici.
18. **Integrazione con il territorio e valorizzazione del patrimonio locale:** Attività che rafforzano il legame con il territorio, come visite didattiche a luoghi di interesse culturale, storico o naturalistico, e collaborazioni con enti locali per valorizzare le tradizioni e le risorse locali.

Questi criteri ampliano l'offerta formativa e promuovono uno sviluppo completo degli studenti, in linea con le finalità educative della scuola e i valori espressi nei PTOf

Organizzare le **attività progettuali** della scuola orientandole ai traguardi delle **Indicazioni Nazionali**, delle **competenze chiave di cittadinanza** e degli **Obiettivi dell'Agenda 2030** richiede una pianificazione strutturata e strategica.

Per favorire trasversalità, verticalità e integrazione territoriale, è utile definire macro-ambiti o contenitori progettuali come:

- Sviluppo personale e benessere psicofisico
- Competenze sociali e civiche
- Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva
- STEm ed educazione alla sostenibilità ambientale
- Innovazione e creatività
- Inclusione e diritto allo studio
- Ambito linguistico e interculturale

Al fine di articolare i contenitori progettuali e sviluppare azioni in modo coerente e integrato, si raccomanda di **Favorire la continuità**, sia in termini **verticali**, per progettare percorsi che accompagnino gli alunni/studenti attraverso i diversi ordini di scuola, garantendo una crescita continua nelle competenze, che **orizzontali** in rete con il territorio e le famiglie.

10. Per l'insegnamento **dell'educazione civica**, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto dell'Agenda 2030 dell'ONU e dei principi ispiratori del Piano RiGenerazione scuola pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile, il curricolo di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

L'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

11. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di **Intelligenza Artificiale (IA)**, la finalità è fornire conoscenze di base sui principi e sulle applicazioni dell'IA nell'educazione, compresi i concetti chiave, le tecnologie emergenti e le loro applicazioni in ambito educativo, sviluppando competenze digitali e capacità di progettare

attività didattiche innovative. E' altrettanto rilevante promuovere la riflessione critica sulle implicazioni etiche dell'IA e incentivare la collaborazione tra insegnanti per condividere buone pratiche.

12. Per ciò che riguarda i **fenomeni del bullismo e del cyberbullismo**, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Gli interventi contro il **bullismo** e il **cyberbullismo** sono strettamente connessi al concetto di **benessere a scuola**, al **senso di successo** e all'**autorealizzazione** degli alunni. Un ambiente scolastico sicuro e inclusivo è fondamentale per promuovere la crescita personale e il successo formativo, soprattutto in ottica longitudinale e di prevenzione degli studenti.

Pertanto è importante attivare strategie, formazione e progettualità, anche in rete con il territorio e con figure di coordinamento, atte ad individuare situazioni di disagio e critiche. Al contempo, è importante lavorare su:

- **Sviluppo della fiducia in sé:** elemento chiave per il successo scolastico;
- **Promozione delle competenze sociali** per sviluppare le abilità relazionali e di comunicazione, atte anche a creare relazioni di supporto che sono fondamentali per il benessere emotivo e sociale.
- **Rafforzamento dell'autorealizzazione:** Quando gli studenti si sentono al sicuro e rispettati, possono concentrarsi meglio sui loro obiettivi personali e accademici. L'assenza di comportamenti intimidatori consente agli alunni di esplorare le proprie passioni e talenti, contribuendo a un percorso di autorealizzazione. Ogni successo, sia esso accademico o personale, diventa un passo verso la costruzione di una propria identità positiva.
- **Feedback positivo e senso di successo**, riconoscimenti che incoraggiano a perseguire obiettivi e a riconoscere il proprio valore, rafforzando il senso di successo
- **Supporto al benessere psicologico:** Servizi di sostegno psicologico e sportelli di ascolto
- **Promozione di un clima positivo** in cui il rispetto reciproco e la solidarietà sono incoraggiati, favorisce la motivazione e l'impegno degli studenti.
- **Focalizzazione sugli obiettivi educativi:** Un clima positivo a scuola incoraggia gli studenti a concentrarsi sugli obiettivi educativi e a impegnarsi per raggiungerli.
-

13. Per collegare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) con le azioni previste dalla Missione 4, Componente 1 del PNRR, è fondamentale integrare gli investimenti nel contesto delle priorità educative e degli obiettivi del Piano di Miglioramento (PdM) dell'istituto.

La valorizzazione degli investimenti deve concentrarsi sulla **ricaduta operativa delle azioni nella scuola**, al fine di assicurare un effettivo potenziamento delle competenze degli studenti, del personale e dell'organizzazione scolastica. In particolare, l'attenzione dovrà essere rivolta a:

- Sostenere la transizione digitale, attraverso l'aggiornamento del personale e l'ottimizzazione degli spazi e strumenti digitali;
- Rafforzare le competenze disciplinari e trasversali degli studenti, con particolare riferimento alle aree STEM, multilingue e laboratoriali;
- Promuovere l'innovazione metodologica e didattica, valorizzando pratiche sperimentali e approcci attivi e partecipativi;
- Garantire la coerenza tra le azioni finanziate e gli obiettivi del PdM, in modo che ogni investimento contribuisca concretamente al miglioramento dei risultati scolastici, all'inclusione e alla qualità complessiva dell'offerta formativa;
- Monitorare e valutare l'impatto delle azioni, affinché le risorse impiegate producano benefici tangibili e sostenibili per studenti, docenti e comunità scolastica.
-

14. Per tutti i progetti e le attività inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), è necessario specificare:

- **Livelli di partenza:** Identificare con precisione la situazione iniziale rispetto ai contesti o alle tematiche su cui si intende intervenire, sulla base di rilevazioni o osservazioni strutturate.
- **Obiettivi da raggiungere:** Definire chiaramente i traguardi attesi nell'arco del triennio, in coerenza con le priorità strategiche dell'istituto e con i bisogni rilevati.
- **Indicatori di rilevazione:** Indicare gli strumenti e i parametri per monitorare i progressi verso gli obiettivi.
 - **Indicatori quantitativi:** preferibilmente espressi in grandezze misurabili, come percentuali, valori numerici o frequenze.
 - **Indicatori qualitativi:** basati su descrittori chiari e non ambigui, capaci di documentare la presenza, l'assenza o le caratteristiche di fenomeni, qualità o comportamenti, eventualmente considerando anche la loro frequenza o intensità.

Questa impostazione garantirà una misurazione oggettiva dei risultati e un monitoraggio costante dell'efficacia delle azioni intraprese, favorendo un miglioramento continuo del sistema educativo.

15. Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

16. Tenuto conto della nota Ministeriale n. 21627 del 14-09-2021 , il PTOF sarà redatto sulla base della piattaforma realizzata in SIDI, adattando il format alle esigenze della scuola.

Il PTOF sarà strutturato nelle sezioni e relativi allegati:

- Scuola e contesto



Istituto Comprensivo Statale

Istituto Comprensivo "S.Orso" | Via Divisione Carpazi,b30 - 61032 FANO (PU)

C. M. PSIC843009 | C. F. 90055960414

Tel. 0721 865155 | sito: www.santorsofano.edu.it

Mail: psic843009@istruzione.it | pec: psic843009@pec.istruzione.it

- Le scelte strategiche
- L'offerta formativa
- L'organizzazione

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Team e di classe, i Responsabili dei Plessi, i referenti di aree progettuali e di progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il gruppo di lavoro che predisporrà il nuovo documento è una compagine operativa del Collegio Docenti, che include il dirigente scolastico, le Funzioni strumentali, i collaboratori del dirigente scolastico e commissioni o gruppi di lavoro da affiancare. Tutti i docenti sono comunque chiamati a collaborare fattivamente.

Il piano sarà portato all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il Dirigente Scolastico
Eeva Liisa Pettinari
firmato digitalmente

Il presente atto è pubblicato all'Albo.